

LA PARROCCHIA

Parrocchia San Rocco - Piazza San Rocco, 8
66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Tel e Fax 0871 361758

E-mail sanrocco@chiesatorrevecchia.191.it

Il parroco, don Rocco D'Orazio, è disponibile al numero 338 4853607

ORARIO SS. MESSE

Feriale ore 17.00 Chiesa Madonna della Libera
ore 18.30 Chiesa parrocchiale di San Rocco

Festivo (*Sabato e Vigilie*)
ore 17.00 Chiesa Madonna della Libera
ore 18.30 Chiesa parrocchiale di San Rocco

(*Domenica e Solennità*)
ore 8.30 Chiesa parrocchiale di San Rocco
ore 9.30 Chiesa Madonna della Libera
ore 11.15 Chiesa parrocchiale di San Rocco

SERVIZIO PASTORALE PER ANZIANI E MALATI

La cura pastorale degli anziani e dei malati è una delle priorità di assistenza e di carità che coinvolge tutta la Comunità. Tale servizio, infatti, esprime la ministerialità di tutta la Chiesa che si fa carico delle sofferenze altrui e vive l'esperienza della solidarietà e della condivisione come espressione alta della carità.

Purtroppo, il parroco, da solo, non può più garantire tale servizio. Egli si limiterà a visitare anziani e malati almeno nei tempi forti: Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua, in attesa di "tempi migliori".

PRO MANUSCRIPTO - STAMPATO IN PROPRIO (NON PER LA VENDITA)

Siamo su internet all'indirizzo web

www.parrocchie.it/torrevecchiateatina/sanrocco

Visita il nostro blog: vitacomunita.blog.tiscali.it

ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO
PARROCCHIA SAN ROCCO - TORREVECCHIA TEATINA (CH)

PROSPETTIVE NUOVE

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno VII - Numero VII

Settembre-Ottobre 2007



FINALMENTE... SI RIPARTE!

Settembre, andiamo. È tempo di migrare...". Così il vate D'Annunzio iniziava la poesia sui pastori. Voglio far mia questa citazione per ricordare che settembre è il mese in cui si "riparte". Però, noi, stavolta, abbiamo dovuto aspettare ancora per riprendere le consuete attività formative a causa dei lavori alla casa parrocchiale. Ritorneremo, così, pian piano, dopo la meritata pausa estiva, agli impegni soliti. E quest'anno lo facciamo in **ottobre**.

Ripartiamo rinfrancati dalla bellissima esperienza dell'Agorà dei Giovani Italiani che abbiamo vissuto insieme. Abbiamo accolto a Torrevecchia i giovani della Chiesa di Trapani, abbiamo vissuto le giornate di Loreto con Papa Benedetto (dal vivo o alla Tv). Insomma, questo evento ha lasciato una traccia forte nel nostro cuore. Speriamo che porti frutto...

Inoltre, ci siamo lasciati alle spalle le celebrazioni in onore della Madonna Addolorata. La festa, si sa, è un appuntamento importante. In essa noi esprimiamo e tramandiamo le nostre radici di fede e di cultura. L'invito è, allora, a vivere intensamente "fuori luogo".

Allora, amici, andiamo... è tempo di... ricominciare!

SOMMARIO

Finalmente... si riparte!	1
Ospiti nelle nostre famiglie	2
A Loreto con Benedetto	4
In evidenza	6
Calendario mensile	7
Con Maria e i Santi verso Dio	8
Pronto il Libro del Sinodo	11
Notizie utili	12

OSPITI NELLE NOSTRE FAMIGLIE

Abbiamo accolto alcuni giovani di Trapani in cammino verso Loreto



Davvero una occasione unica per la nostra comunità quella dell'accoglienza dei giovani provenienti dalla diocesi di Trapani in Sicilia.

Ben cinquantaquattro giovani ospitati nelle famiglie di Torrevecchia e Castelferrato per vivere una tre giorni di amicizia, di conoscenza reciproca e di comunione nella fede.

Con loro, e gli altri centocinquanta e più della stessa comitiva (erano ospitati a Ripa Teatina, Miglianico e Francavilla), abbiamo vissuto dei momenti di gioia e di festa insieme in Zona e in Diocesi.

I quattro pullman sono arrivati nella tarda mattinata del 29 agosto. Accolti all'uscita dell'autostrada, sono stati scortati nei rispettivi luoghi di destinazione dai parroci e alcuni collaboratori.

Noi, dopo averli lasciati riposare nel pomeriggio, abbiamo celebrato la Messa insieme. Alcuni di questi giovani si sono impegnati per animare la liturgia con il canto e per la lettura della Parola di Dio. Dopo la celebrazione eucaristica ci siamo ritrovati nel giardino del Palazzo Valignani per una festa di accoglienza. Gli amici di Castelferrato hanno preparato gli arrosticini, un

nostro piatto tipico, che i siciliani hanno particolarmente apprezzato. Dopo la cena hanno dato fondo alla loro vitalità giovanile per allietarci con canti della tradizione sicula e non.

Al giorno seguente il programma prevedeva la visita alla Maiella. Giunti sulla sommità, in località Mammarosa, un fortissimo vento di scirocco si abbatteva impetuoso. Avremmo voluto pregare e fare una bella colazione lì, a Fonte Tettone, ma era impossibile. Dopo la preghiera in una sala del vicino albergo, siamo scesi a Passolanciano e abbiamo, con l'aiuto dei pullman disponibili

PRONTO IL LIBRO DEL SINODO

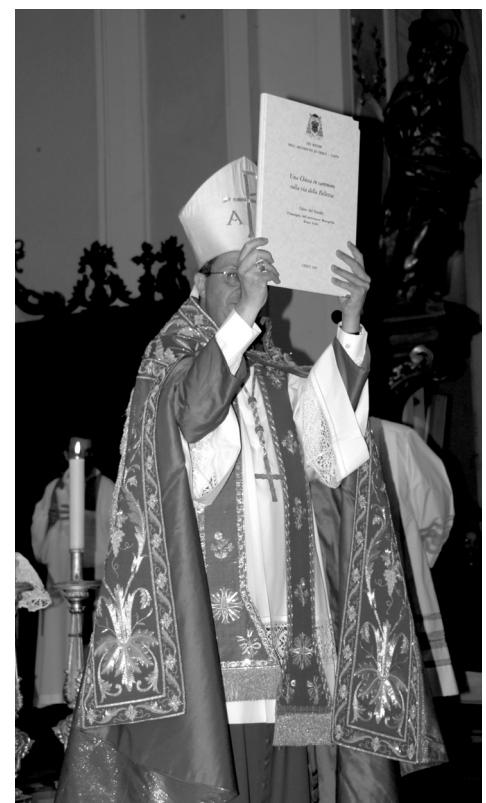
Sarà consegnato alle comunità parrocchiali il prossimo 11 ottobre

Il 3 settembre scorso, l'arcivescovo Forte ha convocato i vicari Zonali della diocesi per presentare loro il Libro Sinodale che è in fase di realizzazione. Egli ha aperto l'incontro con la consegna e la recita della preghiera del Papa al Volto Santo. Poi, è passato ad illustrare i contenuti e il lavoro di riflessione e revisione che hanno prodotto il testo definitivo. Strutturato in quattro parti (rispetto alle precedenti tre) – i cui titoli coincidono con il titolo generale del Sinodo: una Chiesa, pellegrina, sulla via, della bellezza – il volume presenta, nella prima, l'immagine di Chiesa a cui tendiamo; la seconda analizza le priorità del nostro cammino; l'altra riporta ambiti, stili, protagonisti e luoghi del nostro rinnovamento ecclesiale; l'ultima parte affronta il tema della bellezza della trinità divina, meta e patria del nostro cammino.

Il volume sarà consegnato ai fedeli della diocesi il prossimo 11 ottobre, nella celebrazione della Mater Populi Teatini in cattedrale a Chieti. Padre Bruno ha indicato ai Vicari Zonali alcune iniziative utili per la presentazione del Libro Sinodale. In particolare sono previsti tre eventi diocesani. Uno è fissato per **giovedì 6 dicembre**, alle **ore 18.00**, presso la chiesa di **Santa Maria Maggiore in Vasto**. A parlare del testo sinodale sarà il card. Claudio Hummes, prefetto della Congregazione vaticana per il Clero; l'altro è in programma il **31 gennaio**, sempre alle **ore 18.00**, presso l'**auditorium di San Francesco Caracciolo a Chieti-Tricalle**. Parlerà la dott.sa Paola Bignardi, già presidente nazionale di Azione Cattolica. Un terzo appuntamento, infine, è riservato ai presbiteri. Si terrà martedì 9 aprile, alle ore 10.00, presso il seminario regiona-

le di Chieti. Presenterà il Libro mons. Bertello, nunzio apostolico in Italia.

Altre iniziative sono da organizzare in ciascuna delle Zone pastorali: in particolare una **Assemblea zonale** in cui il Vescovo possa presentare il Libro Sinodale e un **corso**, di almeno dieci lezioni, per operatori pastorali di tutte le parrocchie sul volume in questione. Anche a livello parrocchiale è opportuno prevedere itinerari di conoscenza e approfondimento del materiale sinodale. E, proprio per questo, nella nostra parrocchia vogliamo pensare ad alcune attività per diffondere i contenuti del testo sinodale.





cieli». (*Mt 16,18-19*). Questo "potere" della Chiesa è un servizio di carità.

Essere obbedienti al Magistero della Chiesa, consapevoli che essa, come una Madre premurosa, si sforza, con tutti i limiti derivanti dall'umano, di indicarci la via giusta, attraverso una lettura delle diverse realtà alla luce del Vangelo così da aiutare i fedeli a conoscere e realizzare la volontà di Dio.

La Chiesa ci offre la possibilità di vivere la comunione con Cristo attraverso i sacramenti. Il Battesimo ci inserisce in Cristo, nel suo corpo: ci fa Chiesa e ci rende figli di Dio Padre in Gesù suo Figlio amato. Me-

quell'amore totale e realizzante attraverso il Matrimonio. La Chiesa, ancora, riconosce l'autenticità della chiamata di diaconi, presbiteri e vescovi conferendo loro il sacramento dell'Ordine. La Chiesa, infine, è vicina a chi soffre, invocando la guarigione dell'ammalato mediante la Sacra Unzione e l'imposizione delle mani dei presbiteri.

Dobbiamo vivere i sacramenti in maniera fedele, consapevole e autentica. Dobbiamo insegnare, anzi, testimoniare con l'impegno, la pratica della nostra vita, tale stile alle giovani generazioni che, per molti aspetti hanno smarrito il senso della fede.

Concludo, augurando a tutti un autentico cammino di santità, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione di Maria SS.ma, nostra Madre, che ci insegna a portare la Croce del Figlio suo; di San Rocco che ci indica la via da seguire per camminare verso la nostra patria, verso il cielo, verso Dio; di tutti i Santi che ci invitano ad essere sempre più autenticamente Chiesa; una Chiesa che si alimenta della Parola e dei Sacramenti per corrispondere al dono della vita nuova del Risorto.

sti di traverso, che tentavano di ostruire le folate di vento, si è potuto consumare una colazione a base di pane e pomodoro, come una volta. Manco a dirlo, i ragazzi hanno "pulito" tutto.

Nel pomeriggio, poi, c'è stata la grande festa diocesana a Chieti. Dapprima nella cattedrale per la presentazione dei vari gruppi, e di seguito all'anfiteatro della Civitella, i giovani ospiti della diocesi (erano in tutto più di un migliaio provenienti da trapani, appunto, Napoli, Tricarico, Acerra, Caserta, Sesia Aurunca, Sorrento, Andria e Brindisi, più alcune delegazioni estere: Germania, Ucraina, Olanda e Malta) assieme a quelli della locale azione cattolica hanno vissuto un momento bello di preghiera e di festa.

Per l'occasione l'Azione Cattolica Nazionale ha scelto Chieti quale sede per la festa italiana dei giovani. Così, la serata è iniziata con alcune testimonianze, tra cui quella di fratello Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose in Piemonte, che ha raccontato il suo impegno e la sua passione per l'Eugenismo, cioè il dialogo tra le chiese cristiane (cattolici, protestanti e ortodossi). La stessa co-



munità di Bose, centro di spiritualità molto importante in Italia e nel mondo, è comunità ecumenica in cui ci sono religiosi cattolici, protestanti e ortodossi. Dopo questo intervento, padre Bruno ha guidato la preghiera al termine della quale è iniziata la festa con il cantante Eugenio Bennato e il suo gruppo "Tarranta Power".

Al mattino di venerdì un altro appuntamento diocesano importante: il pellegrinaggio dei giovani al Volto Santo di Manoppello. Ad accoglierli l'Arcivescovo che con loro ha celebrato l'Eucaristia sul sagrato della basilica.

Nel pomeriggio di venerdì, noi abbiamo vissuto un tempo forte a Francavilla. È stato, il nostro, un percorso di cultura, di fede e di festa. Di cultura, con la visita guidata (da Morena) al Museo Michetti gentilmente concesso gratuitamente dal Comune della città rivierasca. Di fede, per il momento di adorazio-

ne vissuto nella chiesa di San Franco e introdotta da mons. Forte con una riflessione che ha coinvolto i giovani presenti. Di festa, perché al termine ci si è portati nel Piazzale Sirena. Lì l'Amministrazione ci ha offerto un primo piatto mentre la Zona pastorale ha provveduto alla porchetta che ha preparato Nicola Genobile. Le bibite ci sono state fornite dalla Sogeda (che ha offerto più di mille bottigliette d'acqua) e servite da Danilo e Sara con l'aiuto dei locali Scout. Hanno animato la festa un coro di S. Alfonso (che annoverava nelle proprie fila elementi da ogni parte d'Abruzzo) e i giovani di Ripa teatina.

Al mattino seguente, dopo una colazione organizzata nel cortile del palazzo ducale, i nostri ospiti hanno ripreso la via di Loreto per l'incontro con il Papa, non senza una lacrima di commozione e un ringraziamento sincero a tutti per l'ospitalità e l'amicizia.

A LORETO CON PAPA BENEDETTO

L'Arcivescovo riflette sull'esperienza dell'Agorà dei Giovani Italiani



Al di là di ogni aspettativa più ottimistica: tale è stata la risposta dei giovani all'invito rivolto loro da Papa Benedetto XVI per incontrarsi con lui a Loreto nella cosiddetta "Agorà" dei giovani italiani. Le obiezioni erano tante: i giovani non sono più gli stessi che garantivano il successo di una formula nata più di vent'anni fa; Giovanni Paolo II aveva su di loro un fascino straordinario, assolutamente unico e legato alla sua personalità; Benedetto è il Papa teologo, che nulla sembra offrire all'emotività dei ragazzi e chiede invece una serietà assoluta di riflessione e di coinvolgimento, che è difficile aspettarsi dalle attuali giovani generazioni... Tutte queste obiezioni sono state



smentite: oltre cinquecentomila ragazzi hanno risposto all'invito; la loro partecipazione è stata certo entusiastica, ma ha avuto un tratto di serietà e di impegno veramente impressionante. Quando il Papa ha parlato, quando ha risposto a braccio alle domande dei giovani, il silenzio dell'ascolto era assoluto, si potrebbe dire perfino "assordante" se confrontato col chiasso della chiacchiera mediatica e del politichese imperante. Nessuna teatralità ha dominato la scena: emblematico è stato in tal senso l'arrivo del Papa. Mentre la folla di centinaia di migliaia di giovani lo osannava gridando il suo nome, Benedetto XVI ha tirato dritto verso le quinte del palco, senza neanche voltarsi a fare un

In primo luogo, i giovani rivelano un bisogno di incontri autentici dove si dicano loro parole di verità da parte di persone credibili: incontrare un testimone, non un venditore di fumo, attrae e incanta i nostri ragazzi. Pa-

dire una parola "altra", deve proporre uno stile diverso per testimoniare l'appartenenza a Cristo. Il mondo oggi ci propone uno stile di violenza, guerra, arrivismo, sopraffazione, guadagno quasi sempre disonesto, illegalità, raccomandazione, potere... e chi più ne ha più ne metta. Non conformatevi...

3. Il Santo non meglio identificato: la Chiesa

È un vescovo; reca in mano un libro (Bibbia). La Chiesa - e solo la Chiesa in maniera autentica - annuncia la Parola di Dio. Nella Chiesa non c'è auto-referenzialità, ma i vari ministeri sono frutto di una chiamata di Dio e di un discernimento della Comunità nello Spirito Santo. L'Arcivescovo indicherà in lui la figura di Sant'Emidio.

Il primo atteggiamento del cristiano è l'ascolto docile della parola per conformarvi la vita.

Obbedire alla Chiesa è obbedire a Cristo. «Io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei



vive in pienezza, entra nel mistero della Croce per la salvezza e ci insegna ad abbracciarla secondo l'insegnamento di Gesù stesso.

Maria è nostra Madre perché è sempre vicina a noi nella gioia e, soprattutto, nel dolore e ci sostiene nel nostro cammino. Maria è quello che dobbiamo essere: addolorati, sulla terra, partecipi della Croce di Cristo ma gloriosi in cielo.

2. San Rocco: il pellegrino che cammina verso Dio.

Rocco è un giovane francese (di Montpellier) che si mette in cammino per andare pellegrino a Roma. Roma è il centro della cristianità. Il Papa rappresenta Cristo.

L'invito è amare la Chiesa, corpo di Cristo, perché chi ama la Chiesa ama davvero Gesù; servire la Chiesa (i fratelli) per servire Cristo.

Altra dimensione del pellegrinaggio è la vigilanza di chi si sente straniero e desidera tornare a casa: «Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa». (Lc 12,34).

La nostra vita è un pellegrinaggio verso il cie-

CON MARIA E I SANTI VERSO DIO

Alcuni spunti di riflessione dinanzi alla tela dell'Addolorata

In occasione dell'ostensione della Tela dell'Addolorata, il parroco don Rocco aveva preparato una riflessione teologico-pastorale. Ha preferito non proporla in quella sede perché l'Arcivescovo ha fatto la sua lettura teologica.

Ha finalmente ripreso vita questa bella tela che abbiamo ritrovato "buttata" in sagrestia, dietro le statue. Vi sono raffigurate Maria SS.ma, Madre nel dolore, San Rocco e una figura di Santo non meglio identificato. Solo dopo



si è pensato, su indicazione dell'Arcivescovo a Sant'Emidio.

Tre figure che ci offrono spunti forti di fede.

1. L'Addolorata

Maria vive l'esperienza del dolore soprattutto nella Croce del Figlio.

Ma è parso utile e valido a don Rocco pubblicarla in questo numero del Bollettino parrocchiale per una ampia diffusione, essendo adatta alla meditazione e alla preghiera dinanzi all'immagine di Maria, San Rocco e Sant'Emidio.

In verità, nel Vangelo secondo Luca, già al momento della presentazione al Tempio del Bambino Gesù, il vecchio Simeone preannuncia a Maria le difficoltà che dovrà incontrare e superare: «*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua*

denziano l'avverarsi di tale profezia: la fuga in Egitto, la perdita di Gesù nel Tempio, l'incontro di Maria e Gesù lungo la Via Crucis.

Il Vangelo secondo Giovanni ci dice che Maria si ferma sotto la croce sulla quale è crocifisso Gesù: «*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Mâgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.*» (Giovanni 19,25-27)

Maria accoglie nelle sue braccia Gesù morto (è tra le prime forme iconografiche che rappresentano il dolore di Maria)

Maria ci indica, quale via di salvezza, la Croce del Cristo suo Figlio. La

madre: Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Luca 2,34-35). Ma altri episodi evi-



pa Benedetto non è stato mai scontato in quanto ha detto: ha saputo mettersi in gioco, è stato vero fino in fondo, tutt'altro da quei protagonisti della comunicazione politica o dello spettacolo, dove già sai quello che ciascuno dirà in base all'appartenenza partitica o al sondaggio d'opinione del momento. I giovani hanno bisogno di verità e la Chiesa si rivela punto di riferimento capace di rispondere con onestà a questa loro esigenza profonda. In secondo luogo, il Papa ha saputo sollevare domande nel cuore dei ragazzi che lo ascoltavano: ciò che più conta nella vita è porre domande vere, perché solo chi ha una vera domanda troverà una vera risposta. Anche qui, Loreto è stato un evento del tutto differente dai canoni dell'"audience" che dominano la comunicazione pubblica. Di-

da dell'adorazione eucaristica o per potersi confessare dalle pur centinaia di sacerdoti disponibili. Era dolcissima l'atmosfera di festa, riempita qui e là da canti, da risate, da musiche, che si respirava girando fra la massa immensa presente nella pianata di Montorso. La notte – sembravano dire questi ragazzi – può essere tempo di veglia e non di sballo, tempo che ti rigenera e non ti svuota, tempo lieve di gioia, di bellezza, di fede e di speranza condivisa. A interrogarci, allora, dobbiamo essere forse anzitutto noi adulti: come ascoltiamo questi giovani, la loro sete più profonda, il loro bisogno di amore? Prendiamo sul serio le loro domande, o sbrigativamente li classifichiamo dove ci è più comodo incasellarli? E siamo pronti a metterci in gioco con loro per preparare insieme un futuro degno della vita di tutti? Il vecchio Papa lo ha fatto: saranno disposti a farlo i tanti predicatori mediatici della politica e del costume? È sarà pronta la comunità dei credenti adulti a scommettere come ha fatto papa Benedetto su questi ragazzi del "post-moderno", così fuori degli schemi e così bisognosi di testimoni credibili? **Bruno Forte, Arcivescovo**

LA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Riprende il prossimo **12 ottobre** il percorso di preparazione al matrimonio, a Francavilla, presso il salone della parrocchia S. Alfonso, ogni venerdì alle ore **20.30**. Intanto, prima del 12 ottobre, le coppie che si preparano al matrimonio incontrino il parroco per un primo approccio al percorso.

L'INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

A settembre siamo soliti ripartire con l'anno catechistico. Quest'anno, però, siamo un po' in ritardo con i lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale, sede delle attività formative. Pertanto, inizieremo **sabato 13 ottobre**, alle ore **16.00** con una celebrazione insieme nella Chiesa parrocchiale, sperando di avere per la settimana successiva le strutture perfettamente funzionanti. Diversamente, faremo ancora un piccolo sacrificio.

I 25.ME E 50.MI DI MATRIMONIO

La prima domenica di ottobre (**domenica 7**), come è consuetudine nella nostra Comunità, celebreremo gli anniversari di matrimonio delle famiglie che celebrano il 25.mo e il 50.mo. L'organizzazione è ad uno stadio avanzato. Di tutto si sta occupando Carla Seccia. Ci si può rivolgere a lei per ogni chiarimento o per comunicare la propria adesione. Forse qualcuno potrebbe non essere stato direttamente contattato perché non siamo a conoscenza della data del matrimonio. Se lo desiderano, possono essi stessi comunicare la propria partecipazione in parrocchia o a Carla per organizzare al meglio ogni cosa e vivere così insieme la gioia di questo importante momento.

LA FESTA DI MARIA SS.MA, MADRE NEL DOLORE

Il 16 settembre si è tenuta la Festa solenne in onore di Maria SS.ma, Madre nel Dolore. Dopo la bella festa di San Rocco (un po' meno quella di S. Rita e S. Gabriele vista la scarsissima affluenza e alle Messe e alla processione al punto che diventa inutile continuare a fare questa festa per forza, solo per i cantanti e lo sparo...), questa della Madonna voleva essere un ulteriore appello al senso di disponibilità, collaborazione e compartecipazione. Celebrare Maria, infatti, significa riaffermare quel legame profondo a Cristo, significa vivere una intensa esperienza di fede che ci orienta al Regno eterno del Padre. La Madonna ha seguito Gesù nella via della santità e del dono di sé. Per noi l'invito ad una imitazione di questo stile evangelico. Da parte del Comitato, a cui va il ringraziamento di tutti per il grande lavoro in occasione delle feste di San Rocco, grande impegno per realizzare un adeguato programma di festeggiamenti.

OTTOBRE

- | | |
|---------------|---|
| 7 Dom | XXVII del Tempo Ordinario - C
(SACRIFICIO PER LE MISSIONI) |
| | 8.30 - 19.00 Celebrazioni dell'Eucaristia |
| 11 Gio | 18.00 Celebrazione dell'Eucaristia in Cattedrale con consegna del Libro Sinodale |
| 13 Sab | 16.00 Celebrazione per l'inizio dell'anno catechistico |
| 14 Dom | XXVIII del Tempo Ordinario - C
(VOCAZIONE PER LE MISSIONI) |
| | 8.30 - 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia |
| 20 Sab | 15.30 Incontri formativi di catechismo |
| 21 Dom | XXIX del Tempo Ordinario - C
(GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE) |
| | 8.30 - 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia |
| | 18.30 Preghiera missionaria |
| 28 Dom | XXX del Tempo Ordinario - C
(RINGRAZIAMENTO PER LE MISSIONI) |
| | 8.30 - 19.00 Celebrazioni dell'Eucaristia |
| 31 Mer | 20.30 Celebrazione della Penitenza e Riconciliazione |

NOVEMBRE

- | | |
|--------------|--|
| 1 Gio | Tutti i Santi - C |
| | 8.30 Celebrazione dell'Eucaristia |
| | 11.15 Celebrazione dell'Eucaristia al Cimitero |
| | 14.00 Benedizione dei defunti nelle tombe |

Domenica 21 ottobre
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
"tutte le chiese
per tutto il mondo"